società dolce
Sezione: DICONO DI NOI

CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.: Enrico Franco
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 04/08/16
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/1

Trasparenza

E le coop aprono i loro asili ai genitori

Genitori sempre più coinvolti nelle attività dei loro bimbi insieme alle maestre. E poi più mobilità interna per staccare la spina periodicamente. È così che le coop che gestiscono i servizi per l'infanzia stanno «rivoluzionando» i servizi per dare più sicurezza ai genitori e allo stesso tempo creare una rete di supporto attorno alle proprie educatrici.

«Noi lavoriamo molto sulla collegialità — dice Caterina Segata, responsabile area infanzia della cooperativa Dolce —: se non agisci prima che una persona possa cadere, non tuteli i bambini. Bisogna condividere da subito i problemi quando nascono all'interno del gruppo di lavoro: su questo noi investiamo moltissime risorse. E poi è fondamentale il ruolo del coordinatore pedagogico, in ciascuna delle nostre strutture c'è un ufficio per questa figura». Ma per la coop Dolce sono altre due le cose fondamentali da garantire: il turn over e l'apertura ai genitori. «Non è possibile che ci siano persone che lavorano come maestre di bimbi piccoli dai 25 ai 65 anni, è un lavoro troppo impegnativo», dice Segata. Che aggiunge: «Con il nostri progetto "Nido aperto" favoriamo l'ingresso dei genitori nelle strutture e li invitiamo a partecipare alle attività. Così possono conoscere bene la maestre, vedere cosa si fa nel nido del figlio».

La stessa strategia adottata da Cadiai. «I genitori — dice la presidente Franca Guglielmetti — devono essere liberi di arrivare al nido a qualunque ora. Le nostre strutture sono sempre aperte e hanno gli oblò da cui si può vedere tutto. È la chiusura del servizio che genera problemi». «Anche noi cerchiamo di stare molto in contatto con le famiglie — dice la presidente della cooperativa Educare e crescere, Teresa Mazzoni —: le telecamere sarebbero una sconfitta. Le nostre educatrici sono tutte giovani, ma è opportuno ogni tanto cambiare ruolo, magari diventando referenti in un altro nido. Bisogna lavorare in modo creativo e prendersi cura di se stessi».

Da. Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso: 11%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
232-118-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring